

Missione in Giordania

Urso porta l'energia made in Italy ad Amman

■■■ Dopo la visita a Beirut la missione di cento Pmi italiane, coordinate dal vice ministro Adolfo Urso, ha proseguito per Amman, in Giordania. Dove l'obiettivo è replicare il successo dell'azienda **Solar Ventures** che con il partner locale Kawar Energy sta costruendo il più grande impianto fotovoltaico del Medio Oriente. Non a caso ad aprire i lavori del Jordan-Italy Economic Forum saranno il ministro dell'energia Khaled Irani e il presidente della Jordan Atomic Energy Commission Khaled Touqan. Entrambe consapevoli che i nuovi modelli di energia rinnovabile made in Italy sono della misura ideale per il paese di Re Abdullah II.

«Ottime le prospettive di collaborazione economica con il Regno hascemita di Giordania», ha spiegato Urso. I rapporti commerciali con l'Italia sembrano consolidarsi: dopo la contrazione nello scorso anno, il volume complessivo delle mer-

ci scambiate nel primo bimestre 2010 ha registrato un aumento del 23%, passando da 52 milioni di euro ai 64 milioni di euro, confermando il Belpaese come 2° fornitore tra i Paesi UE e 7° esportatore in assoluto. «Il crescente interesse dell'Italia verso la Giordania», ha aggiunto Urso, «è frutto di una serie di iniziative già realizzate - come la riattivazione da parte dell'Alitalia dei voli diretti per Amman e la firma di un Memorandum della durata di 10 anni tra il Porto di Aqaba e il Porto di Genova con l'obiettivo di creare un modello di sviluppo della rotta tra i due scali marittimi - e culmina adesso con la missione economica a carattere plurisettoriale». Obiettivo è dunque rafforzare la partnership con un paese che si colloca al 9° posto tra le nazioni arabe nella classifica della Banca Mondiale e che offre «un business climate» tra i più favorevoli dell'area commerciale Mena.

